

La Produzione Aggregata: metodi di misurazione del livello di attività e della congiuntura

In questa lezione:

- *studieremo quali sono gli indicatori più importanti per determinare lo stato di salute di un'economia*
- *analizzeremo le componenti del Pil e studieremo come si misura la produzione aggregata*
- *Introduciamo la condizione di equilibrio del sistema economico*

Cosa è la **macroeconomia**:

la macroeconomia si occupa di studiare il sistema economico nella sua globalità e le grandi variabili aggregate come il livello della produzione e di attività economica, la disoccupazione, l'inflazione, il risparmio.

La **microeconomia**, invece,

si occupa di studiare i singoli agenti economici come l'impresa, il consumatore, il mercato.

L'obiettivo del corso è quello di fornirvi gli strumenti necessari

- a comprendere il funzionamento base di un sistema economico
- a interpretare e capire i dati che descrivono l'andamento delle economie reali
- a formulare ricette di politica monetaria e fiscale

Vogliamo rispondere a domande del tipo:

- Cosa determina il livello di produzione in un Paese? Ed il livello dei consumi?
- E' possibile ridurre il tasso di disoccupazione? Se si, come?
- E' davvero costoso per un paese avere un alto livello di inflazione?
- Quale ruolo svolge la Banca Centrale nel sistema economico?
- Cosa determina lo sviluppo e la crescita economica?

Il punto di partenza deve essere una misura del livello di attività economica dell'economia

**Pil: misura della produzione
aggregata**

Esistono tre modi equivalenti di definire il Pil di una economia

1. Valore dei beni e servizi **finali** prodotti in una economia in un dato periodo di tempo
2. Somma del **valore aggiunto** in una economia in un dato periodo di tempo
3. Somma dei **redditi** dell'economia in un dato periodo di tempo
 - Imposte dirette e indirette
 - Redditi da lavoro
 - Reddito da capitale e profitto

PIL: Valore dei beni e servizi **finali** prodotti in una economia in un dato periodo di tempo

Perché si considerano solo i beni finali?

Alcune imprese nell'economia producono beni che sono utilizzati nella produzione di altre imprese (beni intermedi). Se nel calcolo della produzione aggregata si somma il valore dei beni intermedi a quello dei beni finali si conteggia più volte la stessa produzione. Infatti, il valore dei beni finali già ingloba quello dei beni intermedi utilizzati per produrli.

Es. L'Economia è costituita da due imprese e dai lavoratori

Impresa Siderurgica

Ricavi	100
Costi	
Salari	80
Profitti (Ricavi-Costi)	20

Impresa Automobilistica

Ricavi	210
Costi	170
Salari	70
Materie Prime	100
Profitti (Ricavi-Costi)	40

Nota: *Il Pil di questa economia è 210 e non 310*

Dobbiamo pensare all'economia come formata da un'unica impresa:

Impresa Siderurgica	
Ricavi	210
Costi	
Salari	150
Profitti (Ricavi-Costi)	60

Pil: Somma del **valore aggiunto** in una economia in un dato periodo di tempo

Valore aggiunto: incremento di valore di un bene per effetto del processo produttivo

Il valore aggiunto è pari al valore della produzione meno il valore dei beni intermedi utilizzati nella produzione stessa.

Es. Valore aggiunto impresa automobilistica:

valore produzioni automobili – costo materie prime =

$$210 - 100 = 110$$

Valore aggiunto impresa siderurgica:

valore produzioni automobili – costo materie prime =

$$100 - 0 = 100$$

$$\text{Pil} = 110 + 100 = 210$$

Pil: Somma dei **redditi** dell'economia in un dato periodo di tempo

Pensa alla seguente proposizione:

Tutto ciò che è prodotto è venduto. Chi compra spende il proprio reddito. Il reddito globale è pari alla produzione venduta.

⇒ produzione = reddito

Il Pil invece che valore della produzione aggregata può essere visto come il valore complessivo dei redditi nell'economia

Il totale dei redditi nell'economia è dato da:

Totale redditi =

Imposte dirette e indirette +
Redditi da lavoro +
Redditi da capitale e profitto

Pil nominale e Pil reale

Pil nominale: somma delle quantità dei beni finali valutati al loro **prezzo corrente**

$$\text{Pil nominale} = P_1Q_1 + P_2Q_2 + P_3Q_3 + \dots + P_nQ_n = P_{2004} Q_{2004}$$

La crescita del Pil nominale dipende da due fattori:

- crescita della produzione nel tempo
- aumento dei prezzi nel tempo

Pil reale: somma delle quantità di beni finali valutati a **prezzi costanti**

Il Pil reale permette di misurare la produzione e le sue variazioni nel tempo, **escludendo l'effetto di prezzi crescenti**

$$\text{Pil reale} = P_{1987} Q_{2004}$$

P_{1987} = anno base

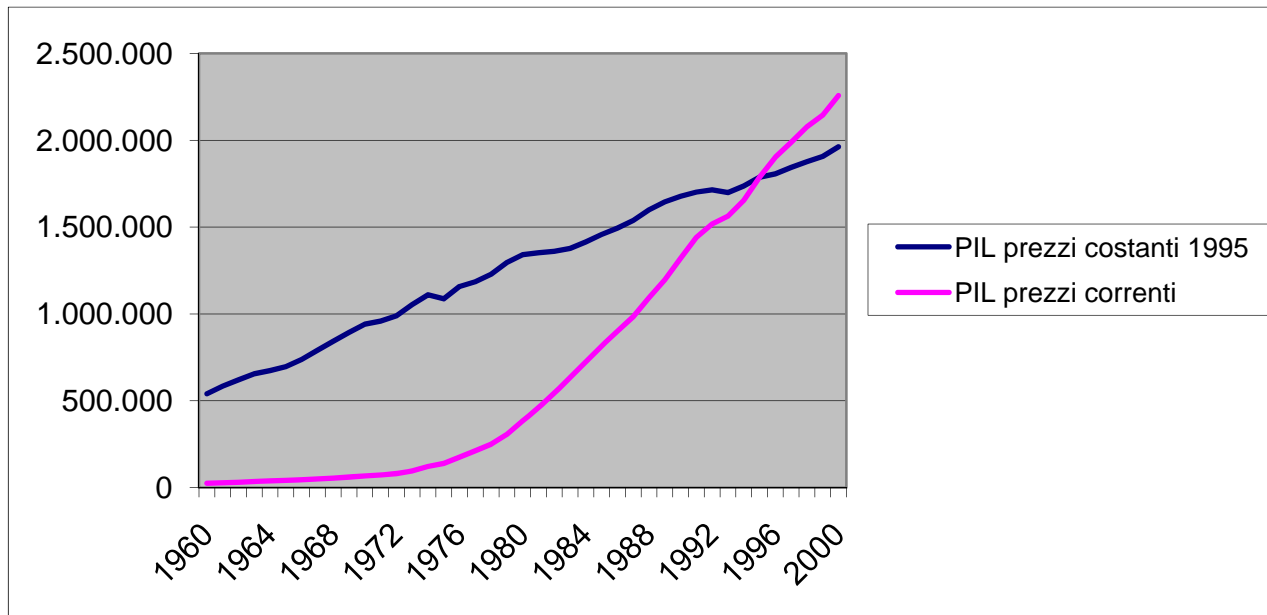
Per capirci: il Pil nominale può comportare problemi di interpretazione dei dati

$$P_{1997} Q_{1997} ; P_{1998} Q_{1998} ; P_{1999} Q_{1999}; P_{2000} Q_{2000}$$

Il Pil reale permette di controllare per l'effetto inflazione

$$P_{1998} Q_{1997} ; P_{1998} Q_{1998} ; P_{1998} Q_{1999}; P_{1998} Q_{2000}$$

Pil in Italia da 1960 al 2000 espresso in miliardi di lire



Pil in Italia nel 1960 e nel 2000 espresso in miliardi di lire

	1960	2000
Pil nominale	24.901	2.257.066
Pil a prezzi 1995	540.167	1.962.649

Composizione del Pil

1. Consumo (C)
 - Beni durevoli
 - Beni non durevoli
2. Investimento (I)
 - Non immobiliare
 - Immobiliare
3. Spesa pubblica (G)
4. Esportazioni nette
 - Esportazioni (Ex)
 - Importazioni (Im)
5. Investimento in scorte

La Domanda globale (= spesa) è data, quindi, da

$$**Z = C + I + G + Ex - Im**$$

Il consumo è una componente importante della domanda globale

Per verificare l'andamento globale dell'economia gli economisti si concentrano su produzione reddito e domanda.

Interazione tra produzione, reddito e domanda

Variazione della **domanda** di beni =>

Variazione della **produzione** =>

Variazione della **reddito** =>

Variazione della **domanda** di beni

Alcune definizioni

1. Consumo

Beni e servizi acquistati dai consumatori.

2. Investimento fisso:

- **investimento non immobiliare:** acquisto di nuovi impianti e macchinari da parte delle imprese.
- **investimento immobiliare:** acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui.

3. Spesa pubblica

Spesa pubblica di beni e servizi acquistati dallo Stato o da enti pubblici. Non include né i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale), né gli interessi del debito pubblico

La spesa pubblica e le imposte descrivono la politica fiscale del governo

4. Esportazioni nette (o saldo della bilancia commerciale)

Differenza tra Esportazioni e Importazioni.

- Esportazioni $>$ Importazioni \Leftrightarrow avanzo commerciale
- Esportazioni $<$ Importazioni \Leftrightarrow disavanzo commerciale

5. Investimento in scorte

Differenza tra produzione e vendita in uno stesso anno.

- Produzione $>$ Vendite \Rightarrow le scorte aumentano
- Produzione $<$ Vendite \Rightarrow le scorte diminuiscono

In assenza di investimenti in scorte, **l'equilibrio** sul mercato dei beni richiede che la **produzione**, Y , sia uguale alla **domanda**

Condizione di equilibrio:

$$Y = Z$$

$$Y = C + I + G + Ex - Im$$

Per comprendere le condizioni che portano l'economia verso l'equilibrio e come modificare l'equilibrio attraverso politiche appropriate bisogna analizzare le singole componenti della domanda

Equilibrio: situazione che tende a rimanere immutata a meno di cambiamenti esterni